

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

DECRETO n. _____ del _____

Oggetto: Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana (I.Z.S.L.T.): assegnazione degli obiettivi al Direttore Generale per l'anno 2014

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTA la Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, che approva lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge 27 dicembre 1978, n. 833 e ss. mm. e ii., concernente l'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e ss. mm. e ii., concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria;

VISTA la Legge Regionale 16 giugno 1994, n. 18 e ss. mm. e ii., concernente il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del d.lgs. 502/1992;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e ss. mm. ii., concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento n. 1 del 6 settembre 2002 e ss. mm. ii., concernente "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale";

VISTO l'articolo 1, comma 799, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (la "Legge Finanziaria per l'anno 2007") con il quale viene modificato il Piano Sanitario Nazionale 2006 – 2008, al fine di armonizzarne i contenuti e la tempistica al finanziamento complessivo del Servizio Sanitario Nazionale per il triennio 2007 – 2009;

VISTO il Piano di Rientro adottato dalla Regione Lazio con D.G.R. n. 66 del 12 febbraio 2007, in conformità a quanto previsto nell'articolo 1, comma 796, della Legge Finanziaria per l'anno 2007 (il "Piano di Rientro");

VISTO l'accordo sottoscritto il 28 febbraio 2007 tra la Regione Lazio, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Ministero della Salute di concerto con il Ministro per gli Affari Regionali, conformemente a quanto previsto all'articolo 1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, ai fini del rispetto degli obiettivi di riduzione del disavanzo sanitario e degli impegni finanziari previsti dal Piano di Rientro;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 6 marzo 2007, n. 149, di recepimento del sopracitato accordo sul Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Lazio;



IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

VISTO il nuovo Patto per la Salute sancito in Conferenza Stato – Regioni in data 3 dicembre 2009, con cui, all'art. 13, comma 14, è stato stabilito che per le Regioni già sottoposte ai Piani di Rientro e già commissariate all'entrata in vigore delle norme attuative del medesimo Patto restano fermi l'assetto commissariale previgente per la prosecuzione del Piano di Rientro, secondo programmi operativi coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale;

PRESO ATTO che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013 è stato conferito al Presidente pro tempore della Regione Lazio – dott. Nicola Zingaretti - l'incarico di Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Lazio, secondo i Programmi operativi di cui all'art. 2, co. 88 della Legge n. 191/2009 e successive modificazioni e integrazioni, assegnandogli – altresì – quale incarico prioritario l'adozione e l'attuazione dei Programmi operativi per gli anni 2013-2015, redatti sulla base delle linee guida predisposte dai Ministeri affiancanti;

PRESO ATTO, altresì, che con la suddetta Deliberazione sono stati confermati i contenuti del mandato commissariale affidato a suo tempo al Presidente pro-tempore della Regione Lazio con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, come riformulato con la successiva Deliberazione del 20 gennaio 2012, intendendosi aggiornati i termini ivi indicati, a decorrere dal corrente anno;

PRESO ATTO altresì, che con delibera del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2013 il Dr. Renato Botti è stato nominato Sub Commissario per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del SSR della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013;

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999 n. 11, così come modificata dalla legge regionale 31 marzo 2005, n. 15, riguardante il riordino dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana;

CONSIDERATO che l'art. 12 della su citata L.R. n. 11/99, così come modificata dalla legge regionale 31 marzo 2005, n. 15, nel disciplinare la figura del Direttore Generale dell'I.Z.S.L.T. stabilisce che, per quanto non espressamente previsto dalla norma in argomento, si applicano le disposizioni del D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs. n. 502/92 e successive modifiche e integrazioni, in particolare l'art. 3 bis nella parte in cui viene stabilito che *“le Regioni determinano preventivamente, in via generale, i criteri di valutazione dell'attività dei direttori generali, avendo riguardo al raggiungimento degli obiettivi definiti nel quadro della programmazione regionale, con particolare riferimento alla efficienza, efficacia e funzionalità dei servizi sanitari”*;

VISTO il D.P.C.M. n. 502/95, così come modificato e integrato dal successivo D.P.C.M. n. 319/2001, il quale ha introdotto norme che regolamentano il contratto dei direttori generali delle aziende sanitarie con specifico riferimento al trattamento economico;



IL COMMISSARIO AD ACTA
(*deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio T0107 del 27 marzo 2006 con cui è stato nominato il Direttore Generale dell' I.Z.S.L.T.;

VISTO l'art. 3, comma 2, della L.R. n.11/99, così come modificato dalla legge regionale 31 marzo 2005, n. 15, ove è previsto che l'Istituto opera nell'ambito degli obiettivi e degli indirizzi programmatici definiti dalla Regione Lazio d'intesa con la Regione Toscana;

CONSIDERATO che, in attuazione della sopra indicata disposizione, il contratto di prestazione d'opera intellettuale tra la Regione Lazio ed il Direttore Generale dell'Istituto (reg. cron. n. 7201 del 10.04.2006), all'art. 5 stabilisce che annualmente e congiuntamente le Regioni del Lazio e della Toscana definiscono gli obiettivi di interesse regionale comuni e le modalità di verifica del loro raggiungimento, sentiti anche il Consiglio di Amministrazione e il Direttore Generale dell'I.Z.S.L.T.;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 1671 del 21/02/2014 a firma del Presidente del Consiglio di Amministrazione dell' I.Z.S.L.T. è stata trasmessa la Deliberazione n. 7 del 19/12/2013, concernente la "definizione degli indirizzi programmatici per il Direttore Generale, a seguito della riunione prevista dall'art. 3, co. 2, delle Leggi Regionali Toscana e Lazio che disciplinano l'attività dell'Istituto;

CONSIDERATO altresì che con nota prot. n. 98646 del 18/02/2014 a firma del Capo di Gabinetto del Presidente della Regione Lazio, è stato richiesto all'Assessore al Diritto alla Salute della Regione Toscana il parere di competenza in merito alla proposta di obiettivi allegati alla predetta nota da assegnare al Direttore Generale dell'Istituto per l'anno 2014;

PRESO ATTO della nota prot. n. A00-GRT/99082/Q.110 del 14/04/2014 dell'Assessore al Diritto alla Salute della Regione Toscana con la quale vengono condivisi gli obiettivi proposti con la nota prot. n. 98646 del 18/02/2014 per l'anno 2014 e le relative modalità di verifica del loro raggiungimento;

PRESO ATTO della nota n. 0003367 del 16/04/2014 con la quale il Direttore Generale f.f. dell'I.Z.S.L.T. comunica che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19/12/2013 ha espresso parere favorevole sugli obiettivi da assegnare alla Direzione Generale per l'anno 2014 e contestualmente che la Direzione concorda sugli obiettivi assegnati;

TENUTO CONTO della nota del 20/01/2011 con la quale il Direttore Generale dell'I.Z.S.L.T. (dott. Nazareno Renzo Brizioli) comunica le proprie dimissioni dall'incarico in essere per svolgere il nuovo incarico di Direttore Generale della ASL RM/G a partire dal 01/02/2011;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 19883 del 31/01/2011 l'Area Giuridico Normativa-Istituzionale della Direzione Regionale Assetto Istituzionale, Prevenzione e Assistenza territoriale ha invitato la Direzione Generale dell'I.Z.S.L.T. "a predisporre gli atti necessari per il passaggio di consegne all'organo facente funzioni";

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

PRESO ATTO, quindi, della Deliberazione n. 53 del 01/02/2011 adottata dal Direttore Sanitario Dott. Remo Rosati che assume, con tale provvedimento, le funzioni di Direttore Generale dell'I.Z.S.L.T. dal 01/02/2011, in attesa della nomina del nuovo Direttore Generale con le modalità previste dalla normativa in vigore;

PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 15 comma 1 del D.Lgs. 28 giugno 2012, n. 106 "Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della Salute, a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183" gli organi degli Istituti Zooprofilattici in carica alla data di entrata in vigore di tale decreto sono prorogati sino all'insediamento dei nuovi organi, a seguito del recepimento nell'ordinamento regionale di tale novella legislativa statale;

RITENUTO opportuno, comunque, dover formalizzare gli obiettivi individuati per macroarea, area di intervento con relativo peso nonché i risultati attesi, così come indicati nello schema denominato "allegato A" (di n. 12 pagine) che fa parte integrante del presente Decreto e di assegnarli per l'anno 2014 al Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana, le cui funzioni - in attesa della nomina del nuovo Direttore Generale, nelle more del recepimento nell'ordinamento regionale delle disposizioni previste dal D.Lgs. 106/2012- sono svolte dal Direttore Sanitario Dott. Remo Rosati;

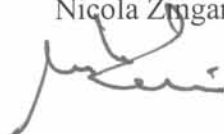
DECRETA

per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di assegnare al Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana per l'anno 2014 gli obiettivi indicati nell'"Allegato A" (di n. 12 pagine) del presente decreto, quale parte integrante e sostanziale;
- di prendere atto che - in attesa della nomina del nuovo Direttore Generale dell'I.Z.S.L.T, nelle more del recepimento nell'ordinamento regionale delle disposizioni previste dal D.Lgs. 106/2012 - le funzioni di Direttore Generale sono svolte dal Direttore Sanitario Dott. Remo Rosati.

Il presente provvedimento è trasmesso, per il seguito di propria competenza, alla Regione Toscana, al Direttore Generale dell'I.Z.S.L.T. , al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed al Coordinatore del Nucleo di Valutazione dell' I.Z.S.L.T.

Il Presidente
Nicola Zingaretti



DECRETO n. _____ del _____

Oggetto: "Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana (I.Z.S.L.T.): assegnazione degli obiettivi al Direttore Generale per l'anno 2014".

Allegato A



SCHEDA SINOTTICA DEL CICLO DELLA PERFORMANCE DELLA DIREZIONE GENERALE - ANNO 2014 Rev.4 15/01/14

MACROAREA	AREA DI INTERVENTO/SVILUPPO	OBIETTIVO GENERALE/STRATEGICO	PESO	RISULTATO ATTESO/Indirizzi operativi
A. Area della Direzione Generale	A.1. Sviluppare un modello di gestione dell'Istituto che contribuisca a migliorare l'efficienza e l'efficacia delle performance sanitarie, economiche e amministrative	A1.1. Elaborazione ed attuazione nel triennio di un piano di riorganizzazione dell'Istituto che tenga conto della necessità di uniformare e armonizzare l'erogazione delle prestazioni.	18	<p>A.1.1.1 Avvio del Piano di razionalizzazione della struttura organizzativa aziendale dell'IZSLT e conseguente monitoraggio. Il nuovo organigramma dovrà contenere le nuove nomenclature omogenee utilizzate per individuare le diverse strutture complesse e semplici.</p> <p>A.1.1.2. - Redazione proposta nuovo Regolamento e nuova Piatta Organica in conformità al D.Lgs.106/2012 e alle leggi regionali di recepimento e trasmissione al CdA.</p> <p>A.1.1.3. Programmare le modifiche dei sistemi informativi (SIL, RAGES/Cubo, AS400, ecc..) al fine di: (i) rendere coerente la struttura dei centri di costo con il nuovo assetto organizzativo (vedi A.1.1.1.); (ii) armonizzare le base di dati; (iii) ottimizzare le performance.</p> <p>A.1.1.4. Monitoraggio permanente delle performance dell'Istituto attraverso il pieno utilizzo del sistema degli indicatori elaborati attraverso l'esperienza del progetto MES (Sant'Anna) attuazione</p> <p>A.1.1.5. Attuazione dei principi del Total Quality Management (TQM) per l'anno in corso.</p>



MACROAREA	AREA DI INTERVENTO/SVILUPPO	OGGETTIVO GENERALE/STRATEGICO	PESO	RISULTATO ATTESO/Indirizzi operativi
A. Area della Direzione Generale	A.2. Trasparenza e comunicazioni istituzionale	A2.1. Assicurare una adeguata comunicazione e visibilità delle attività dell'Istituto	10	A.2.1.1. Modifica del sito WEB istituzionale tale da essere maggiormente rispondente alle necessità dei possibili fruitori (comuni cittadini, operatori del settore sanitario, personale interno, ecc...). Monitoraggio e valutazione del funzionamento e recepimento sito web, verifica suggerimenti di adeguamento, implementazione del sistema e valutazione della coerenza con le richieste A.2.1.2. Predisposizione relazione integrata, distribuzione e incontro di presentazione con portatori di interesse A.2.1.3. Attivazione di indagini specifiche di "customer satisfaction" nelle materie relative a: 1) rapporti col territorio; 2) indagini epidemiologiche; 3) supporto alle attività produttive, finalizzate a individuare aree/settori di potenziale miglioramento della qualità delle prestazioni erogate. Impiego dei dati raccolti ai fini dell' adeguamento della struttura e delle procedure nei primi 5 punti risultati carenti; indicazione sul web delle azioni correttive intraprese A.2.1.4. Organizzazione e verifica di adeguatezza e rispondenza alle esigenze degli utenti, produzione di una newsletter semestrale A.2.1.5. Progettazione, organizzazione e allestimento delle attività finalizzate all'evento "Cenenario della fondazione IZSLT" A.2.1.6. "Cenenario della fondazione IZSLT": Istituzione di specifiche borse di studio cofinanzate dalle Regioni.
	A.3. Crescita professionale del personale dell'Istituto	A3.1. Promuovere la crescita culturale e professionale del personale dell'Istituto	10	A.3.1.1. Promozione di attività di formazione con aumentato utilizzo di metodologie interattive del tipo, ad es. di supervisione tecnica, progettuale e di gruppo; gruppi di miglioramento, ecc., con iniziative accreditate ECM A.3.1.2. Previsione nel piano formativo aziendale di interventi, accreditati ECM, finalizzati allo sviluppo di competenze attualmente non presenti in istituto o presenti in misura limitata. A.3.1.3. Proposta di un'offerta formativa interna che preveda un aumento del numero di crediti ECM per il personale tecnico e dirigente A.3.1.4. Organizzare n. 5 eventi formativi congiunti con altre Istituzioni pubbliche e private nell'ambito del progetto CERERE; A.3.1.5. Istituire il "triangolo della conoscenza"(formazione, ricerca innovazione) con Assessorati competenti delle due Regioni, Università, Istituti di Ricerca e portatori di interesse ed altri partner. A.3.1.6. Promuovere azioni specifiche nell'ambito delle attività peculiari ai Centri di referenza.

MACROAREA	AREA DI INTERVENTO/SVILUPPO	OGGETTIVO GENERALE/STRATEGICO	PESO	RISULTATO ATTESO/Indirizzi operativi
	A.4. Tutela dei lavoratori	A.4.1. Promuovere azioni per il miglioramento in materia di tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro	6	<p>A.4.1.1. Revisione e monitoraggio nelle articolazioni dell'Istituto del Dlgs 81/08 (e successive integrazioni e modificazioni) sui documenti di valutazione dei rischi e individuazione dei responsabili proposti al monitoraggio.</p> <p>A.4.1.2. Programmazione del sistema di gestione per la salute e sicurezza OHSAS 18001. Adattamento, monitoraggio e valutazione</p> <p>A.4.1.3. Monitoraggio sedi IZS finalizzato alla verifica costante del superamento delle barriere architettoniche</p>
	A.5. Sistema Qualità	A.5.1. Promuovere il miglioramento permanente e continuo del sistema qualità	8	<p>A.5.1.1. Studio di fattibilità per l'adozione del sistema di certificazione di prodotti/servizi di strutture che attualmente non operano in regime di qualità.</p> <p>A.5.1.2. - Armonizzazione e normalizzazione delle nomenclature della base dati SIL al fine di renderla omogenea per le attività dei laboratori e coerente con i flussi informativi verso i destinatari degli stessi.</p> <p>A.5.1.3. Monitoraggio e valutazione del piano di razionalizzazione in funzione dell'effettivo uso delle prove; Avvio/Adeguamento prove da accreditare in coerenza con il piano di riorganizzazione (omogeneizzazione delle prove nelle diverse sezioni)</p>
B. Area Sanitaria	B.1. Rapporti con il territorio	B.1.1. Garantire il supporto tecnico e scientifico alle attività del SSN	15	<p>B.1.1.1. - Consolidare il rapporto con il Servizio Sanitario garantendo elevati standard di prestazioni e attivazione di sistemi di monitoraggio che consentano di verificare il pieno assolvimento delle funzioni istituzionali.</p> <p>B.1.1.2. - Potenziare il ruolo dell'Osservatorio Epidemiologico, del Centro Studi per la Sicurezza Alimentare e del Sistema Informativo di Epidemiologia Veterinaria (SIEV) mediante un sempre maggiore utilizzo delle tecniche di valutazione dei rischi (per settori sanità animale e sicurezza alimentare) in grado di fornire indicazioni per la pianificazione delle attività dei controlli sanitari. Anche a fronte di nuove attività.</p> <p>B.1.1.3. Migliorare la fruibilità della piattaforma SIEV per i Servizi Veterinari della regione Lazio ed i Veterinari liberi professionisti che aderiscono al progetto "Veterinario Aziendale" attraverso procedure sempre più condivise.</p> <p>B.1.1.4. Prima impostazione di standard di lavoro congiunto con Dip.ti di Prevenzione ASL da parte delle Sezioni territoriali IZS/I.T.</p> <p>B.1.1.5. Co progettazione dei Piani formativi delle rispettive Regioni in materia Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza alimentare</p>

MACROAREA	AREA DI INTERVENTO/SVILUPPO	OBIETTIVO GENERALE/STRATEGICO	PESO	RISULTATO ATTESO/Indirizzi operativi
B. Area Sanitaria		<p>B.1.2. – Incrementare le attività di collaborazione sia con strutture della veterinaria pubblica e privata, con il mondo imprenditoriale e dei consumatori.</p> <p>B.1.3. Testare nuovi modelli di governance intersettoriali attraverso la costituzione e la partecipazione dell'IZSLT a tavoli multidisciplinari con gli Assessorati dell'Agricoltura e della Salute nelle due Regioni e con il Ministero della Salute</p>		<p>B.1.2.1. – Promuovere iniziative di partnership e innovazione in settori con potenzialità di espansione (settore ittico, settore lattiero-caseario, "veterinario aziendale" ambulatori veterinari e apicoltura).</p> <p>B.1.2.2. Verifica costante e monitoraggio circa l'omogeneità delle prestazioni dell'IZSLT rispetto ad altre istituzioni pubbliche che erogano analoghe prestazioni in relazione al tariffario.</p> <p>B.1.2.3. Sviluppo di modalità innovative per dare risposte tempestive, efficienti ed efficaci in rapporto all'evoluzione normativa erogando nuovi servizi atti ad intercettare la domanda diretta da parte del mondo della produzione o trasferendo i principi della partnership di innovazione in altri settori di lavoro</p> <p>B.1.3.1 : Analisi preventiva della proposta di regolamentazione comunitaria sui controlli della produzione primaria;</p> <p>B.1.3.2.:Garantire una adeguata evoluzione del sistema delle produzioni zootecniche e dell'alimentazione in una fase cruciale del sistema produttivo;</p> <p>B.1.3.3 : Assicurare la migliore integrazione tra attività di controllo e azioni di supporto all'evoluzione del sistema agroalimentare, assicurando stabilità quali-quantitativa delle produzioni regionali e a sostegno della qualità e della stabilità degli approvvigionamenti alimentari per i cittadini.</p>

MACROAREA	AREA DI INTERVENTO/SVILUPPO	OBIETTIVO GENERALE/STRATEGICO	PESO	RISULTATO ATTESO/Indirizzi operativi
B. Area Sanitaria	B.2. Ricerca Scientifica	B.2.1. Promuovere una politica di miglioramento dell'attività scientifica dell'Istituto.	12	<p>B.2.1.1. Pubblicazione scientifica dei risultati delle attività di ricerca su riviste peer-reviewed e che contribuisca ad aumentare l'impact factor complessivo dell'Istituto</p> <p>Miglioramento del 5% dell'impact factor istituto rispetto al valore dell'anno precedente</p> <p>B.2.1.2. Partecipazione ad attività di referaggio per riviste scientifiche peer-reviewed. Incremento degli esiti prodotti sulla base dei criteri individuati nel</p> <p>B.2.1.3. Partecipazione a programmi e reti di ricerca europea ed internazionale. Organizzazione di almeno una nuova rete internazionale. Rafforzamento reti e rapporti esistenti (incremento intensità dei rapporti e degli esiti attesi)</p> <p>B.2.1.4. Puntuale adempimento al rispetto dei tempi di chiusura dei progetti e divulgazione dei risultati della ricerca. Miglioramento dei tempi di chiusura del 10% annuo</p> <p>B.2.1.5. Centri di Referenza: ulteriore sviluppo di attività scientifica e di formazione e pubblicazione dei risultati su riviste peer-reviewed. Contributo all'innalzamento dell'IF per il 2% annuo; Rispetto dei tempi di consegna delle relazioni annuali consuntive e programmatiche.</p> <p>B.2.1.6. Incremento degli esiti prodotti sulla base dei criteri individuati nel 2013</p> <p>B.2.1.7. Messa in atto di specifiche iniziative di collaborazione nel campo della ricerca, tra IZSLT, Regioni coerenti, Ministero Salute, Università: borse di studio, dottorati e scuole di specializzazione.</p>
B.3. Cooperazione Internazionale		B.3.1. Promuovere la partecipazione del personale dell'Istituto con Enti ed Istituzioni in materia di cooperazione internazionale	6	B.3.1.1. Predisposizione di progetti/piani/collaborazioni con Enti internazionali (FAO, OIE, Istituti esteri, ecc.) ai fini della cooperazione internazionale.

MACROAREA	AREA DI INTERVENTO/SVILUPPO	OBIETTIVO GENERALE/STRATEGICO	PESO	RISULTATO ATTESO/Indirizzi operativi
C. Area Amministrativa	C.1. Gestione economico finanziaria, acquisizione beni e servizi, risorse umane e servizi tecnici.	C.1.1. Ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse economico finanziarie, umane, strumentali e dei servizi tecnici ai fini del contenimento della spesa e per la puntuale realizzazione delle attività programmate.	15	<p>C.1.1.1. Miglioramento della gestione delle attività commerciali.</p> <p>C.1.1.2. Realizzare economie di bilancio attraverso processi di razionalizzazione ed armonizzazione degli acquisti. (riduzione della quota coperta dai fondi istituzionali)</p> <p>C.1.1.3. Razionalizzazione della spesa per personale con contratti a termine attraverso gestione amministrativa finalizzata a Borse di studio per il personale ad hoc per le ricerche correnti</p> <p>C.1.1.4. - Monitoraggio dalle esposizioni creditorie nei confronti di privati prevedendo un adeguato fondo per eventuali sopravvenienze passive</p> <p>C.1.1.5. - Rinnovo del parco attrezzature tramite adeguati ammortamenti interni e la riorganizzazione dell'ente attraverso: a) evidenziazione in bilancio degli acquisti di macchinari nella gestione degli ammortamenti; b) riduzione generale del tasso di vernità delle apparecchiature e strutture; c) adeguamento strutture in funzione del processo di riorganizzazione, dell'omogeneizzazione delle tecniche di gestione del ciclo della diagnostica e del rinnovo del patrimonio tecnico; d) organizzazione di strutture omogenee per sede erogare il servizio con adeguato volume di attività.</p>
	C.1.2. Ottimizzazione e sostenibilità della spesa per approvvigionamenti energetici	C.1.2.1. Attuazione del piano previsto nel 2013 per il 2014 per interventi finalizzati al contenimento della spesa energetica.		C.1.2.1. Attuazione del piano previsto nel 2013 per il 2014 per interventi finalizzati alla maggiore sostenibilità ambientale delle fonti energetiche utilizzate.
	C.1.3. Ottimizzazione della gestione dei rifiuti	C.1.3.1. Promuovere azioni per migliorare la raccolta differenziata dei rifiuti		C.1.3.1. Promuovere azioni per migliorare la raccolta differenziata dei rifiuti

TOTALE: 100

Ciclo della performance per l'anno 2014

Il presente ciclo della performance è coerente con le Linee strategiche triennali e con la scheda sinottica che rappresenta una sintesi degli obiettivi strategici e delle linee di indirizzo operativo.

Il documento intende fornire i risultati attesi dalla Direzione Generale in modo che i responsabili di struttura, in fase di negoziazione del budget, possano avere elementi sui quali formulare gli obiettivi di struttura.

A. MACRO-AREA: DIREZIONE GENERALE

A.1 AREA DI INTERVENTO: SVILUPPARE UN MODELLO DI GESTIONE DELL'ISTITUTO CHE CONTRIBUISCA A MIGLIORARE L'EFFICIENZA E L'EFFICACIA DELLE PERFORMANCE SANITARIE, ECONOMICHE E AMMINISTRATIVE

A.1.1 OBIETTIVO GENERALE/STRATEGICO: ELABORAZIONE ED ATTUAZIONE NEL TRIENNIO DI UN PIANO DI RIORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO CHE TENGA CONTO DELLA NECESSITÀ DI UNIFORMARE E ARMONIZZARE L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI.

RISULTATO ATTESO/Indirizzi operativi	Misuratore di performance
A.1.1.1 Avvio del Piano di razionalizzazione della struttura organizzativa aziendale dell'IZSLT e conseguente monitoraggio. Il nuovo organigramma dovrà contenere le nuove nomenclature omogenee utilizzate per individuare le diverse strutture complesse e semplici.	A.1.1.1.1 Piano di razionalizzazione predisposto e trasmesso per i successivi atti deliberativi alle Regioni di competenza entro il 45° giorno dall'ultimo recepimento del D.Lgs.vo 106/2012 in leggi regionali.
A.1.1.2. - Redazione proposta nuovo Regolamento e nuova Pianta Organica in conformità al D.Lgs.106/2012 e alle leggi regionali di recepimento e trasmissione al CdA.	A.1.1.2.1. Trasmissione proposta al CdA entro il 45° giorno dall'ultimo recepimento del D.Lgs.vo 106/2012 in leggi regionali.
A.1.1.3. Programmare le modifiche dei sistemi informativi (SIL, RAGES/Cubo, AS400, ecc.) al fine di: (i) rendere coerente la struttura dei centri di costo con il nuovo assetto organizzativo (vedi A.1.1.1.); (ii) armonizzare le base di dati; (iii) ottimizzare le performance.	A.1.1.3.1. Apportare entro il 30 Giugno 2014 le necessarie modifiche all'attuale sistema SIL in modo da velocizzare le procedure di accettazione dei campioni (soprattutto dalle sedi periferiche dell'Istituto) e ottimizzare l'utilizzo per la gestione delle prestazioni a pagamento. A.1.1.3.2. Completa applicazione in SIL del sistema che garantisce anonimato al campione in fase di accettazione, esecuzione e refertazione analisi.
A.1.1.4. Monitoraggio permanente delle performance dell'Istituto attraverso il pieno utilizzo del sistema degli indicatori elaborati nel progetto MES (Sant'Anna)	A.1.1.4.1. Sistema di monitoraggio permanente attivato (entro il 31 dicembre 2014) almeno per gli indicatori: MIT 1 riduzione dei tempi di risposta; MIT 17.1 Attività scientifiche ed aumento dell'Impact factor; U3 attrarre risorse aggiuntive
A.1.1.5. Attuazione dei principi del Total Quality Management (TQM) per l'anno in corso.	A.1.1.5.1. Predisposizione di almeno 2 progetti coerenti con la proposta di nuovo assetto organizzativo entro il 30 settembre 2014.

A. MACRO-AREA: DIREZIONE GENERALE

A.2 AREA DI INTERVENTO: TRASPARENZA E COMUNICAZIONE AZIENDALE

A.2.1 OBIETTIVO GENERALE/STRATEGICO: ASSICURARE UNA ADEGUATA COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ' DELLE ATTIVITÀ' DELL'ISTITUTO

RISULTATO ATTESO/Indirizzi operativi	Misuratore di performance
A.2.1.1. Modifica del sito WEB istituzionale tale da essere maggiormente rispondente alle necessità dei possibili fruitori (comuni cittadini, operatori del settore sanitario, personale interno, ecc.). Monitoraggio e valutazione del funzionamento e recepimento sito web, verifica suggerimenti di adeguamento, implementazione del sistema e valutazione della coerenza	A.2.1.1.1. Messa in opera entro il 30 giugno 2014 del sito web nel nuovo formato approvato.



con le richieste	
A.2.1.2. Predisposizione della relazione integrata, distribuzione e incontro di presentazione con portatori di interesse.	A.2.1.2.1 Relazione tecnica integrata prodotta e presentata agli stakeholder in evento divulgativo entro il 30 settembre 2014 A.2.1.2.2 Adeguamento della relazione tecnica alle indicazioni ACCREDIA entro il 30 giugno 2014
A.2.1.3. Attivazione di indagini specifiche di "customer satisfaction" nelle materie relative a: 1) rapporti col territorio; 2) indagini epidemiologiche; 3) supporto alle attività produttive, finalizzate a individuare aree/settori di potenziale miglioramento della qualità delle prestazioni erogate. Impiego dei dati raccolti ai fini dell' adeguamento della struttura e delle procedure nei primi 5 punti risultati carenti; indicazione sul web delle azioni correttive intraprese	A.2.1.3.1. Predisposizione e realizzazione di un piano di rilevazione di customer satisfaction entro il 31 dicembre 2014 (almeno un piano di rilevazione in uno dei tre ambiti).
A.2.1.4. Organizzazione e verifica di adeguatezza e rispondenza alle esigenze degli utenti, produzione di una newsletter semestrale	A.2.1.4.1 Edito almeno un numero della newsletter entro il 31 dicembre 2014
A.2.1.5. Progettazione, organizzazione e allestimento delle attività finalizzate all' evento "Centenario della fondazione IZSLT"	A.2.1.5.1. Evento "Centenario della fondazione IZSLT" realizzato entro il 31 dicembre 2014
A.2.1.6. "Centenario della fondazione IZSLT": Istituzione di specifiche borse di studio cofinanziate dalle Regioni.	A.2.1.6.1. Almeno tre borse di studio istituite in occasione del Centenario entro il 31 dicembre 2014

A. MACRO-AREA: DIREZIONE GENERALE

A.3 AREA DI INTERVENTO: CRESCITA PROFESSIONALE DEL PERSONALE DELL'ISTITUTO

A.3.1 OBIETTIVO GENERALE/STRATEGICO: PROMUOVERE LA CRESCITA CULTURALE E PROFESSIONALE DEL PERSONALE DELL'ISTITUTO

RISULTATO ATTESO/Indirizzi operativi	Misuratore di performance
A.3.1.1 Promozione di attività di formazione con aumentato utilizzo di metodologie interattive del tipo, ad es., di supervisione tecnica, progettuale e di gruppo; gruppi di miglioramento, ecc., con iniziative accreditate ECM.	A.3.1.1.1. -- Realizzazione di almeno 2 percorsi formativi con utilizzo di metodologie interattive entro il 31 dicembre 2014
A.3.1.2 Previsione nel piano formativo aziendale di interventi, accreditati ECM, finalizzati allo sviluppo di competenze: attualmente non presenti in istituto, o presenti in misura limitata.	A.3.1.2.1. - Realizzazione di almeno 2 interventi formativi su tematiche metodologiche (es. project management; analisi di processo; EBM, Evidence Based Medicine e EBVM, Evidence Based Veterinary Medicine) o argomenti tecnico-professionali prioritari, entro il 31 dicembre 2014
A.3.1.3 Proposta di un'offerta formativa interna che preveda un aumento del numero di crediti ECM per il personale tecnico e dirigente.	A.3.1.3.1. Proposta entro il 31 dicembre 2014 di un piano formativo aziendale che preveda interventi formativi tali da fornire un numero di crediti ECM per tecnici e dirigenti di almeno il 5% in più rispetto alla media triennale precedente.
A.3.1.4. Organizzare n. 5 eventi formativi congiunti con altre Istituzioni pubbliche e private nell'ambito del progetto CERERE;	A.3.1.4.1. Pianificazione e realizzazione di almeno 5 eventi congiunti entro il 31 dicembre 2014
A.3.1.5...Istituire il "triangolo della conoscenza"(formazione, ricerca innovazione) con Assessorati competenti delle due Regioni, Università, Istituti di Ricerca e portatori di interesse ed altri partner.	A.3.1.5.1. Realizzazione entro il 30 giugno 2014 di un evento congiunto tra IZSLT Assessorati Regionali, Università ed altri soggetti interessati.
A.3.1.6.:Promuovere azioni specifiche nell'ambito delle attività di responsabilità dei Centri di referenza Nazionali	A.3.1.6.1.Realizzazione di almeno un evento formativo per ciascun CdRN entro il 31 dicembre 2014

A. MACRO-AREA: DIREZIONE GENERALE

A.4 AREA DI INTERVENTO: TUTELA DEI LAVORATORI



A.4.1 OBIETTIVO GENERALE/STRATEGICO: PROMUOVERE AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO IN MATERIA DI TUTELA E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

RISULTATO ATTESO/Indirizzi operativi	Misuratore di performance
A.4.1.1. Revisione e monitoraggio nelle articolazioni dell'Istituto del Dlgs 81/08 (e successive integrazioni e modificazioni) sui documenti di valutazione dei rischi e individuazione dei responsabili preposti al monitoraggio.	A.4.1.1.1 Documenti di valutazione dei rischi revisionati e responsabili preposti al monitoraggio individuati entro il 31 dicembre 2014
A.4.1.2. Programmazione del sistema di gestione per la salute e sicurezza OHSAS 18001. Adattamento, monitoraggio e valutazione	A.4.1.2.1. Adattamento, monitoraggio e valutazione del programma del sistema di gestione OHSAS 18001 entro il 31 dicembre 2014
A.4.1.3. Monitoraggio sedi IZS finalizzato alla verifica costante del superamento delle barriere architettoniche	A.4.1.3.1 tutte le sedi IZSLT valutate dal punto di vista delle barriere architettoniche con verifiche semestrali (1° serie entro il 30 maggio 2014; 2° serie entro il 30 novembre 2014)

A. MACRO-AREA: DIREZIONE GENERALE

A.5 AREA DI INTERVENTO: SISTEMA QUALITA'

A.5.1 OBIETTIVO GENERALE/STRATEGICO: PROMUOVERE IL MIGLIORAMENTO CONTINUO DEL SISTEMA QUALITA'

RISULTATO ATTESO/Indirizzi operativi	Misuratore di performance
A.5.1.1. Studio di fattibilità per l'adozione del sistema di certificazione dei prodotti/servizi di strutture che attualmente non operano in regime di qualità.	A.5.1.1.1. Progetto obiettivo per l'adozione del sistema di certificazione dei prodotti/servizi, redatto ed approvato entro il 31 dicembre 2014 da parte di almeno una struttura dell'Istituto
A.5.1.2. - Armonizzazione e normalizzazione delle nomenclature della base dati SIL al fine di renderla omogenea per le attività dei laboratori e coerente con i flussi informativi verso i destinatari degli stessi.	A.5.1.2.1 Ambiente di prova per le modifiche realizzato ed operativo entro il 31 dicembre 2014
A.5.1.3. Monitoraggio e valutazione del piano di razionalizzazione in funzione dell'effettivo uso delle prove.; Avvio/Adeguamento prove da accreditare in coerenza con il piano di riorganizzazione (omogeneizzazione delle prove nelle diverse sezioni)	A.5.1.3.1 Lista delle prove da armonizzare prodotta entro il 31.12.2014 in relazione al punto A.1.1.1

B. MACRO-AREA: SANITARIA

B.1 AREA DI INTERVENTO: RAPPORTI CON IL TERRITORIO

B.1.1 OBIETTIVO GENERALE/STRATEGICO: GARANTIRE IL SUPPORTO TECNICO E SCIENTIFICO ALLE ATTIVITÀ DEL SERVIZIO DEL SSN

RISULTATO ATTESO/Indirizzi operativi	Misuratore di performance
B.1.1.1. - Consolidare il rapporto con il Servizio Sanitario garantendo elevati standard di prestazioni e attivazione di sistemi di monitoraggio che consentano di verificare il pieno assolvimento delle funzioni istituzionali.	B.1.1.1.1. Fornitura di interfaccia web service per la cooperazione applicativa tra SISPC e SIL entro il 31.03.2014. B.1.1.1.2 Messa in opera di ambiente di prova per il collegamento SISPC/SIL al fine di permettere l'utilizzo di SISPC come sistema di preaccettazione in Regione Toscana entro il 31.12. 2014 B.1.1.1.3 Estensione con incremento almeno del 10% dei sistemi di monitoraggio delle attività pianificate nella Regione Lazio per la verifica delle attività dei Servizi Veterinari entro il 31.12.2014
B.1.1.2. - Potenziare il ruolo dell'Osservatorio Epidemiologico, del Centro Studi per la Sicurezza Alimentare e del Sistema Informativo di Epidemiologia Veterinaria (SIEV) mediante un sempre maggiore utilizzo delle tecniche di valutazione dei rischi (nei settori sanità animale e	B.1.1.2.1. Predisposizione di n. 2 report su base regionale sulla valutazione dei rischi di malattie infettive nel settore zootecnico e dei rischi alimentari legati a contaminazioni di origine ambientale entro il 31.12.2014



sicurezza alimentare) in grado di fornire indicazioni per la pianificazione delle attività dei controlli sanitari. Anche a fronte di nuove attività.	B.1.1.2.2 Predisposizione di documenti per la programmazione delle attività relative ad almeno 5 Piani in Sanità animale entro il 30.06.2014
B.1.1.3. Migliorare la fruibilità della piattaforma SIEV per i Servizi Veterinari della regione Lazio ed i Veterinari liberi professionisti che aderiscono al progetto "Veterinario Aziendale" attraverso procedure sempre più condivise.	B.1.1.3.1 Sviluppo di almeno 1 applicativo per acquisizione di informazioni sanitarie per l'alimentazione del sistema regionale della regione Lazio di epidemio-sorveglianza entro il 30.06.2014 B.1.1.3.2. Sviluppo di un sistema innovativo per il miglioramento della fruibilità dei dati analitici prodotti da IZS da parte dei Veterinari del SSN e liberi-professionisti entro il 30.06.2014
B.1.1.4. Prima impostazione di standard di lavoro congiunto con Dip.ti di Prevenzione ASL da parte delle Sezioni territoriali IZSLT	B.1.1.4.1. Costituzione di almeno un comitato tecnico regionale congiunto AASSLL (Dip.ti Prevenzione) - IZSLT - Assessorati Regionali per individuazione standard condivisi entro il 31.12.2014
B.1.1.5 Cooproygettazione dei Piani formativi delle rispettive Regioni in materia Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza alimentare	B.1.1.5.1 Rapporto pari a 1 tra corsi proposti dalle rispettive regioni e realizzati

B.1.2 OBIETTIVO GENERALE/STRATEGICO: INCREMENTARE LE ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE SIA CON STRUTTURE DELLA VETERINARIA PUBBLICA E PRIVATA, CON IL MONDO IMPRENDITORIALE E DEI CONSUMATORI.

RISULTATO ATTESO/Indirizzi operativi	Misuratore di performance
B.1.2.1. - Promuovere iniziative di partnership e innovazione in settori con potenzialità di espansione (settore ittico, settore lattiero-caseario, "veterinario aziendale" ambulatori veterinari e apicoltura).	B.1.2.1.1. - Progetti congiunti realizzati (almeno 1 per ogni settore), ed organizzazione di almeno una iniziativa congiunta con il comparto imprenditoriale e sanitario entro il 31.12.2014.
B.1.2.2. - Verifica costante e monitoraggio circa l'omogeneità delle prestazioni dell'IZSLT rispetto ad altre istituzioni pubbliche che erogano analoghe prestazioni in relazione al tariffario.	B.1.2.2.1. Elaborazione di un report contenente l'elenco delle attività di laboratorio analoghe ad altre strutture pubbliche operanti nelle regioni di competenza, evidenziando e analizzando eventuali difformità in relazione al tariffario entro il 31.12.2014.
B.1.2.3. Sviluppo di modalità innovative per dare risposte tempestive efficienti ed efficaci in rapporto all'evoluzione normativa erogando nuovi servizi atti ad intercettare la domanda diretta da parte del mondo della produzione o trasferendo i principi della partnership di innovazione in altri settori di lavoro	B.1.2.3.1. Avvio di almeno due progetti di collaborazione con partner del settore della produzione entro il 31.12.2014.

B.1.3 OBIETTIVO GENERALE/STRATEGICO: TESTARE NUOVI MODELLI DI GOVERNANCE INTERSETTORIALI ATTRAVERSO LA COSTITUZIONE E LA PARTECIPAZIONE DELL'IZSLT A TAVOLI MULTIDISCIPLINARI CON GLI ASSESSORATI DELL'AGRICOLTURA E DELLA SANITÀ NELLE DUE REGIONI E CON IL MINISTERO DELLA SALUTE

RISULTATO ATTESO/Indirizzi operativi	Misuratore di performance
B.1.3.1 : Analisi preventiva della proposta di regolamentazione comunitaria sui controlli della produzione primaria;	B.1.3.1.1 Acquisizione delle due proposte di regolamentazione comunitaria sui controlli della produzione primaria; analisi di una riprogrammazione delle attività entro il 31.12.2014
B.1.3.2.:Garantire una adeguata evoluzione del sistema delle produzioni zootecniche e dell'alimentazione in una fase cruciale del sistema produttivo;	B.1.3.2.1 Messa a regime di una Unità Operativa responsabile per l'esecuzione di analisi ed attività di consulenza nel settore dei mangimi entro il 31.12.2014.
B.1.3.3.: Assicurare la migliore integrazione tra attività di controllo e azioni di supporto all'evoluzione del sistema agroalimentare, assicurando stabilità quali-quantitativa delle produzioni regionali e a sostegno della qualità e della stabilità degli approvvigionamenti alimentari per i cittadini.	B.1.3.3.1 Avvio di almeno 4 progetti entro il 31.12.2014

B. MACRO-AREA: SANITARIA

B.2 AREA DI INTERVENTO: RICERCA SCIENTIFICA

B.2.1 OBIETTIVO GENERALE/STRATEGICO: PROMUOVERE UNA POLITICA DI MIGLIORAMENTO DELL'ATTIVITA' SCIENTIFICA DELL'ISTITUTO

RISULTATO ATTESO/Indirizzi operativi	Misuratore di performance
B.2.1.1. Pubblicazione scientifica dei risultati delle attività di ricerca su riviste peer-reviewed e che contribuisca ad aumentare l'impact factor complessivo dell'Istituto - Miglioramento del 5% dell'impact factor istituto rispetto al valore dell'anno precedente.	B.2.1.1.1. Miglioramento dell'impact factor normalizzato complessivo dell'Istituto almeno del 5% rispetto al valore del 2013
B.2.1.2. Partecipazione ad attività di referaggio per riviste scientifiche peer-reviewed. incremento degli esiti prodotti sulla base dei criteri individuati	B.2.1.2.1. Rapporto tra proposte di referaggio a personale dell'IZSLT e proposte accettate pari a 1 (se proposte di referaggio è pari a 0 allora 0) nel 2014.
B.2.1.3. Partecipazione a programmi e reti di ricerca europea ed internazionale. Organizzazione di almeno una nuova rete internazionale. Rafforzamento reti e rapporti esistenti (incremento intensità dei rapporti e degli esiti attesi)	B.2.1.3.1 Individuazione (entro il 31 dicembre 2014) di almeno due proposte di attività di collaborazione a diverso livello con istituzioni internazionali nell'ambito della ricerca
B.2.1.4. Puntuale adempimento al rispetto dei tempi di chiusura dei progetti e divulgazione dei risultati della ricerca. Miglioramento dei tempi di chiusura del 10% annuo	B.2.1.4.1. Monitoraggio dei tempi medi di rendicontazione tecnica dei progetti di ricerca corrente e finalizzata e miglioramento dei tempi almeno del 15% B.2.1.4.2. Realizzazione di una giornata di divulgazione dei risultati delle attività di ricerca entro il 30 giugno 2014.
B.2.1.5. Centri di Riferenza: ulteriore sviluppo di attività scientifica e di formazione e pubblicazione dei risultati su riviste peer-reviewed. Contributo all'innalzamento dell'IF per il 2% annuo; Rispetto dei tempi di consegna delle relazioni annuali consuntive e programmatiche.	B.2.1.5.1. Produzione di almeno 1 lavoro per ciascun CdRN o LNR pubblicato su rivista peer-reviewed nel 2014.
B.2.1.6. Incremento degli esiti prodotti sulla base dei criteri individuati nel 2013	B.2.1.6.1. Incremento del 2% rispetto al 2013 degli esiti prodotti calcolati mediante i criteri,
B.2.1.7.. Messa in atto di specifiche iniziative di collaborazione nel campo della ricerca, tra IZSLT, Regioni cogereenti, Ministero Salute, Università: borse di studio, dottorati o scuole di specializzazione.	B.2.1.7.1. Almeno due iniziative avviate entro il 31 dicembre 2014

B. MACRO-AREA: SANITARIA

B.3 AREA DI INTERVENTO: COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

B.3.1 OBIETTIVO GENERALE/STRATEGICO: PREDISPOSIZIONE DI PROGETTI/PIANI E COLLABORAZIONI CON ENTI INTERNAZIONALI AI FINI DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

RISULTATO ATTESO/Indirizzi operativi	Misuratore di performance
B.3.1.1. Predisposizione di progetti/piani/collaborazioni con Enti internazionali (FAO, OIE, Istituti esteri, ecc..) ai fini della cooperazione internazionale.	B.3.1.1.1. Individuazione (entro il 31 dicembre 2014) di almeno due attività di collaborazione a diverso livello con istituzioni internazionali sia nell'ambito della ricerca che della cooperazione internazionale.

C. MACRO-AREA: AMMINISTRATIVA



C.1 AREA DI INTERVENTO: GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA, ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI, RISORSE UMANE E SERVIZI TECNICI.

C.1.1 OBIETTIVO GENERALE/STRATEGICO: OTTIMIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DELLE RISORSE ECONOMICO FINANZIARE, UMANE, STRUMENTALI E DEI SERVIZI TECNICI AI FINI DEL CONTENIMENTO DELLA SPESA E PER LA PUNTUALE REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE.

RISULTATO ATTESO/Indirizzi operativi	Misuratore di performance
C.1.1.1. Miglioramento della gestione delle attività commerciali	C.1.1.1.1 realizzazione di economie per almeno il 10% per le attività commerciali
C.1.1.2. Realizzare economie di bilancio attraverso processi di razionalizzazione ed armonizzazione degli acquisti. (riduzione della quota coperta dai fondi istituzionali)	C.1.1.2.1. applicazione della procedura finalizzata alla armonizzazione degli acquisti di beni e servizi emessa entro il 31.12.2014.
C.1.1.3. Razionalizzazione della spesa per personale con contratti a termine attraverso gestione amministrativa finalizzata a Borse di studio per il personale ad hoc per le ricerche correnti	C.1.1.3.1 Pubblicazione bandi per l'attivazione di contratti per il personale sulle ricerche correnti 2013 attraverso l'utilizzo di borse di studio
C.1.1.4. - Monitoraggio delle esposizioni creditorie nei confronti di privati prevedendo un adeguato fondo per eventuali sopravvenienze passive	C.1.1.4.1. Attuazione di procedure di recupero nei confronti del 100% dei titolari di posizioni debitorie entro il 31.12.2014
C.1.1.5. - Rinnovo del parco attrezzature tramite adeguati ammortamenti interni e la riorganizzazione dell'ente attraverso: a) evidenziazione in bilancio degli acquisti di macchinari nella gestione degli ammortamenti; b) riduzione generale del tasso di vetustà delle apparecchiature e strutture; c) adeguamento strutture in funzione del processo di riorganizzazione, dell'omogeneizzazione delle tecniche di gestione del ciclo della diagnostica e del rinnovamento del patrimonio tecnico; d) organizzazione di struttura omogenea per sede erogante il servizio con adeguato volume di attività.	C.1.1.5.1. Abbattimento della quota di spese per le manutenzioni ordinarie di almeno il 5% rispetto ai valori del 2013 C.1.1.5.2 diminuzione nel 2014 del 5% del rapporto tra spese di manutenzione ed investimenti, rispetto al 2013 C.1.1.5.3 Inserimento in fase sperimentale, nell'ambito della discussione del budget annuale, della definizione di eventuali necessità di approvvigionamento di apparecchiature nelle DD.OO.

C.1.2. OBIETTIVO GENERALE/STRATEGICO: OTTIMIZZAZIONE E SOSTENIBILITÀ DELLA SPESA PER APPROVVIGIONAMENTI ENERGETICI.

RISULTATO ATTESO/Indirizzi operativi	Misuratore di performance
C.1.2.1. Attuazione del piano previsto nel 2013 per il 2014 per interventi finalizzati al contenimento della spesa energetica.	C.1.2.1.1 Piano previsto per il 2014 attuato.
C.1.2.2. Attuazione del piano previsto nel 2013 per il 2014 per interventi finalizzati alla maggiore sostenibilità ambientale delle fonti energetiche utilizzate.	C.1.2.2.1 Piano previsto per il 2014 attuato

C.1.3. OBIETTIVO GENERALE/STRATEGICO: OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI.

RISULTATO ATTESO/Indirizzi operativi	Misuratore di performance
C.1.3.1. Promuovere azioni per migliorare la raccolta differenziata dei rifiuti.	C.1.3.1.1 Attivazione di almeno un intervento proposto nel 2013 entro il 31.12.2014